

PFALZ!

ITALIANO

edizione n°1

• VINI • SAPORI • PAESAGGI • DETTAGLI •



VINO

TERRITORIO

GUSTO

TRADIZIONE

72 ORE NEL PFALZ

EVENTI

• • • • •
• INIZIA A SCOPRIRE IL PFALZ! •



Benvenuto nel Pfalz

Un luogo magico da scoprire, una terra da vivere, assaporando profumi, colori e scorci unici degustando grandi vini!

Spesso, quando raccontiamo il nostro Pfalz, vediamo disegnarsi sul volto dell'interlocutore un'espressione di sorpresa: perché, secondo i luoghi comuni, in Germania non è possibile trovare un luogo dove il clima è mite, dove colline, vigneti, boschi disegnano il paesaggio regalando scorci da favola, dove gli abitanti apprezzano il bon vivre e si donano con la loro ospitalità e il loro sorriso.

Il Pfalz assomiglia alla terra che lo riveste: pochi spigoli, tante curve docili. Un orizzonte di vigneti che corrono dalla pianura fino alle colline che ad ovest annunciano la foresta. Ad est invece il grande letto del Reno. La sua città principale, Neustadt an der Weinstraße, è un autentico gioiello a metà strada, a sud, con il confine alsaziano, e a nord, con l'elegante e operosa Francoforte.

In questa regione è il vino a condurre le danze. Più lunga che larga, la Strada del Vino del Pfalz conta 85 Km, una meravigliosa passeggiata tutta dritta che si fa senza problemi in bici, come a piedi, se ben motivati. È la più antica del mondo, nata nel 1935, e si snoda tra distese di curati vigneti, oltre che tra orti e giardini. Basta girovagare tra i numerosi borghi vinicoli da Schweigen a sud sul confine francese - qui c'è la Porta del Vino - fino a Bockenheim, a nord, per rendersene conto.

Quasi 24.000 ettari vitati che fanno del Pfalz la seconda regione vitivinicola della Germania. Ci troviamo a corte del nobile Riesling, il vitigno che regala uno dei vini bianchi più eleganti del vecchio continente: in nessuna altra parte al mondo ce n'è così tanto. Ed è sulle gustose tavole delle Weinstuben dei nostri villaggi che la magia prende forma. Qui il rapporto tra uomo e natura ha trovato un perfetto equilibrio, tutto profuma di vita, tradizioni, gusto e cultura.

Ecco, tutto questo è il Pfalz. E siete i benvenuti.

3

SCOPRI IL PFALZ!



Sommario

Viaggio alla scoperta delle meraviglie del Pfalz



VINO

VILLAGGI STORICI	10
VITICOLTORI STORICI	14
VIGNETI E TERROIRS	16
VITIGNI	23
VDP - CLASSIFICAZIONE	30

TERRITORIO

MANDORLI IN FIORE	36
CASE A GRATICCIO	39
I CASTELLI	40
LA FORESTA E LE SUE TRADIZIONI	42

INSERTO: I VINI DEL PFALZ

GUSTO

IL GUSTO DEL PFALZ	49
IL GIARDINO DI GERMANIA	54

TRADIZIONE

L'AVVENTO NATALIZIO	56
---------------------	----

72 ORE NEL PFALZ

ALLA SCOPERTA DEL PFALZ	58
MERCATINI DI NATALE	60

EVENTI

CALENDARIO EVENTI	62
-------------------	----

. 5 .

. SCEGLI COSA FARE NEL PFALZ! .









VINO

Una terra dove l'emozione ha i colori del vino.

L'orizzonte del Pfalz è modellato da un mare di vigneti e da villaggi nei quali sono state scritte preziose pagine di storia del vino tedesco. Vieni a scoprire una regione dove qualità, passione ed eccellenza si incontrano prendendoti per mano.



Villaggi storici

I villaggi lungo la Strada del Vino del Pfalz sono il passato e il presente di questa terra: simbolo e culla dove nascono i grandi vini del Pfalz.

Attraversare il Pfalz, percorrere le sue strade, assaporare i suoi profumi e colori non è solo un'esperienza limitata alle emozioni e sensazioni legate al vino e alla vite.

Fare tutto ciò significa immergersi in un'atmosfera densa di storia e cultura millenaria, in cui il passato diventa una chiave di lettura fondamentale per comprendere il presente.

Una storia che affonda le proprie radici addirittura nel 500 a.C., quando i Celti iniziarono la coltivazione della vite; successivamente, all'epoca della dominazione romana, questa pratica venne ulteriormente ampliata, riorganizzata e razionalizzata, ponendo le basi per quella che è l'attuale situazione vitivinicola del Pfalz.

Nei circa 85 km che compongono la **Strada del Vino del Pfalz** si trovano località in cui la connessione tra vino e storia è imprescindibile: non per nulla è possibile imbattersi nei **Höhepunkte der Weinkultur** (Punte di eccellenza della cultura vitivinicola) che sono rappresentate dalla città di **Deidesheim**, dalla villa romana **Weilberg** a **Bad Dürkheim**, dal vigneto più antico a **Rhodt** e dal Museo storico di **Speyer**, in cui è conservata la bottiglia di vino più antica del mondo. In questo percorso il visitatore troverà, come punto centrale, **Haardt**, uno dei nove villaggi che compongono **Neustadt an der Weinstraße**, dove il vino è l'elemento chiave: ►

. 10 .

. PERCORRI LE STRADE DEL PFALZ! .



in questo piccolo centro, dominato dal **castello di Winzingen** circondato dai vigneti che regalano un panorama unico e affascinante, infatti è possibile osservare ville, tenute vinicole, case barocche con portali decorati e case a graticcio del XVIII secolo.

Poco distante si trova **Gimmeldingen**, celebre per il Gimmeldinger Meerspinne, uno dei vigneti più importanti del Pfalz. Anche qui tutto gira intorno alla viticoltura, con il **santuario di Mithras** di epoca romana, la presenza di dimore storiche di produttori e tre importanti feste (aprile, agosto e ottobre) dedicate al nettare di Bacco.

E tra i centri più importanti della viticoltura del Pfalz bisogna menzionare **Deidesheim**, polo di primaria importanza sia per la presenza di importanti crus come Paradiesgarten, Herrgottsacker, Hofstück, Mariengarten e Mäushöhle sia la presenza di numerosi ristoranti e strutture ricettive legate al turismo del vino. La posizione, il clima e i terreni hanno reso Deidesheim e i vicini villaggi di **Forst**, **Niederkirchen**, **Ruppertsberg** e **Meckenheim**,

una delle patrie di eccellenza del vitigno principe del Pfalz, il Riesling, da cui vengono prodotti tra i migliori vini bianchi tedeschi.

Un altro paese simbolo della viticoltura del Pfalz è **Ungstein**, un quartiere di **Bad Dürkheim**, dove nel 1981 è stata rinvenuta la **Villa rustica Weilberg**, di origine romana. Questo centro viene citato già nel 1226 nel Wingerte zu Unkstein und (Bad) Dürkheim, atto in cui si testimonia l'eccellenza vitivinicola del luogo.

Tra gli altri paesi menzioniamo: **Mussbach** che può fregiarsi della presenza nel suo territorio della più antica tenuta del Pfalz (VII sec. d.C) e del cru Mussbacher Eselskaut; **Wachenheim**, universalmente riconosciuto come uno dei centri di eccellenza vinicola favorito dalla sua vocata posizione geografica; **Laumersheim** invece è considerato la patria d'eccellenza per i vitigni a bacca rossa; **Maikammer** è situato ai piedi del monte Kalmit, punto più elevato della **Pfälzerwald**. Tale posizione riparata favorisce la diffusione della vite che disegna il paesaggio circostante. ●





Viticoltori storici

La viticoltura del Pfalz affonda le sue radici nella storia: alcune aziende, nel corso dei secoli, sono state artefici dell'evoluzione della cultura del vino nella nostra regione.



BÜRKLIN WOLF (WACHENHEIM)

È uno dei nomi più affermati nel Pfalz, i cui vini sono riconosciuti ovunque per la grandissima qualità e la capacità di regalare emozioni nel tempo.

La cantina viene fondata nel 1597 grazie a Bernhard Bürklin che acquisì diverse tenute e vigneti e stabilì la cantina a Wachenheim. Da sempre citata come azienda di altissima qualità, vide nella figura di Albert Bürklin la consacrazione definitiva.

ACHAM MAGIN (FORST)

Dopo le guerre di successione, in un territorio devastato dalle battaglie, Heinrich Wilhelm Reichardt si affermò come uno dei primi produttori di vino fondando l'azienda agricola della tenuta Weinstraße 67, oggi Weingut Acham-Magin. Un anno più tardi, nel 1712, aprì la locanda "Zum Engel" oggi Gutsausschank Acham-Magin. Il connubio tra viticoltura e gastronomia è sempre stato il tratto distintivo di questa azienda. ►



BASSERMANN JORDAN (DEIDESHEIM)

La Weingut Bassermann Jordan si trova nel cuore di Deidesheim ed è una delle più antiche e famose aziende del Pfalz, essendo stata fondata nel 1718. La sua cantina è un luogo dove fare un tuffo nel passato, in cui è possibile osservare lo sviluppo della vinificazione nel corso dei secoli per la presenza di numerosissime botti antiche di rovere di varie dimensioni e forme. Nel 1910 il Dr. Ludwig Bassermann-Jordan fu uno dei fondatori della VDP.

MÜLLER CATOIR (NEUSTADT- HAARDT)

La Weingut Müller-Catoir è un'azienda a conduzione familiare dal 1744. La sua sede è in un palazzo del XVIII secolo ai piedi del Castello di Haardt. La tenuta fu ampliata in stile neoclassico intorno al 1890.

WEEGMÜLLER (NEUSTADT- HAARDT)

I Weegmüller arrivano nel Pfalz nel 1657, provenienti da Zurigo. Pochi anni dopo, nel 1685, venne fondata l'azienda e nel 1737 la cantina venne trasferita a Haardt, un villaggio vicino a Neustadt an der Weinstraße.

BERGDOLT ST. LAMPRECHT (DUTTWEILER)

La cantina in cui lavora questa azienda è probabilmente una tra le più antiche della Germania. Si tratta di un ex convento di cui si hanno notizie fin dal 1290. Nel 1754 diventa proprietà definitiva della famiglia Bergdolt, che continua a produrre vino da oramai 10 generazioni. ●





Vigneti e terroirs

Ettari e ettari vitati. Una storia lunga secoli. Un clima mite e terreni complessi: qui nascono i vini del Pfalz.

Con quasi 24.000 ettari di vigneti e più di 100 milioni di viti, il Pfalz è al secondo posto per produzione tra le regioni tedesche. I vigneti si estendono per oltre 85 chilometri di lunghezza lungo la **Pfälzerwald (foresta del Pfalz)**. Il clima della regione è tra i più miti della Germania, con prolungate esposizioni al sole (circa 2000 ore annue, circa 220 giornate/anno) e precipitazioni molto inferiori alla media nazionale.

La conformazione dei terreni vede la presenza, per la maggior parte, di arenaria rossa ma è assai frequente trovare affioramenti più complessi con basalto, calcare e scisto. Tutti i terreni sono generalmente abbastanza profondi e verso la pianura diventa sempre più importante la presenza dell'argilla. Nella zona settentrionale non è raro trovare materiali di origine vulcanica che regalano ai vini sentori inconfondibili. ►

. 16 .

. LE MAGICHE VIGNE DEL PFALZ! .



. 17 .

. LE MAGICHE VIGNE DEL PFALZ! .

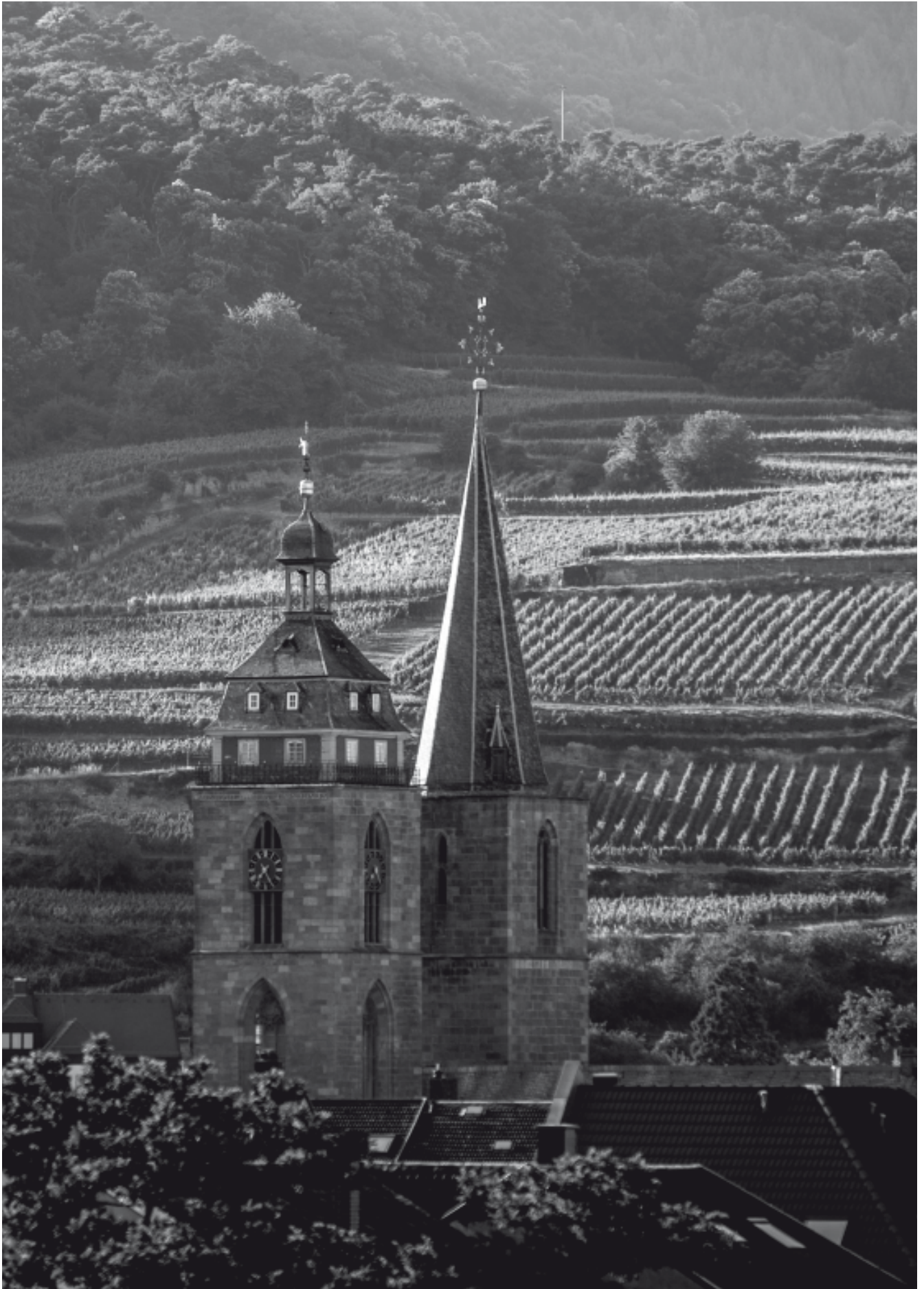
È consuetudine dividere la regione in due parti, quella settentrionale denominata **Mittelhaardt** e quella meridionale chiamata comunemente la **Strada del Vino Meridionale (Südliche Weinstraße)**. Al centro si trova Neustadt an der Weinstraße che funge da “spartiacque”.

La **Mittelhaardt** si estende da Neustadt in direzione nord verso Deidesheim, Bad Dürkheim e fino a Zellertal: in questa zona sono presenti alcuni dei più importanti cru del Pfalz (Jesuitengarten, Pechstein, Kirchenstück). La Mittelhaardt gode dei benefici dati dalla vicinanza alla catena montuosa della Haardt che la protegge dalle perturbazioni; inoltre la presenza della Pfälzerwald (foresta del Pfalz) e la relativa riserva costituita dal Parco Naturale creano una biosfera del tutto unica al mondo.

La regione della **Südliche Weinstraße** (che parte da Neustadt e si estende fino al confine francese) è protetta dalle intemperie dall'Haardtgebirge, il bordo orientale della Pfälzerwald. Inoltre la vicina valle del Reno, a est, garantisce la presenza costante di aria calda proveniente da sud. Tutto questo favorisce la presenza di numerose piante mediterranee ed esotiche, elementi caratterizzanti e difficilmente presenti in altre aree della Germania.

Il Pfalz oltre alle vigne vede la presenza di numerose altre coltivazioni, come mandorli, fichi e frutteti: l'insieme di tutte queste culture rende questa regione “magica” per profumi e colori che affasciano il visitatore. A questo si aggiunga anche la solarità e l'ospitalità dei suoi abitanti e la magia del Pfalz colpirà chiunque. ►







PFALZ - Vigneti Grands Crus

DIRMSTEIN: HIMMELREICH (MANDELPFAD)
LAUMERSHEIM: STEINBUCKEL (MANDELPFAD) KIRCHGARTEN
GROSSKARLBACH: IM GROSSEN GARTEN (BURGWEG)
UNGSTEIN: WEILBERG, KANZEL (HERRENBERG), MANDELSKOPF (HERRENBERG), VOGELSANG (HERRENBERG)
BAD DÜRKHEIM: MICHELBERG
FORST: PECHSTEIN, JESUITENGARTEN, KIRCHENSTÜCK, FREUNDSTÜCK, UNGEHEUER
DEIDESHEIM: KALKOFEN, GRAINHÜBEL, HOHENMORGEN, KIESELBERG, LANGENMORGEN, PARADIESGARTEN
RUPPERTSBERG: REITERPFAD, SPIES, GAISBÖHL
KÖNIGSBACH: IDIG, ÖLBERG
GIMMELDINGEN: MANDELGARTEN
HAARDT: BREUMEL IN DEN MAUERN (BÜRGERGARTEN)
KIRRWEILER: MANDELBERG
DUTTWEILER: KALKBERG
BURRWEILER: SCHLOSSGARTEN, SCHÄWER
WEYHER: MICHELBERG
GODRAMSTEIN: SCHLANGENPFIFF (MÜNZBERG)
SIEBELDINGEN: IM SONNENSCHNITT
BIRKWEIER: KASTANIENBUSCH, MANDELBERG
LEINSWEILER: SONNENBERG
SCHWEIGEN: SONNENBERG, KAMMERBERG (SONNENBERG), RADLING, SANKT PAUL





Vitigni

**Il nobile Principe
e la sua ricca corte:
il Riesling e gli altri vitigni
a bacca bianca e a bacca nera
trovano nel Pfalz una dimora
ideale da secoli.**

IL RIESLING

È indubbiamente il “vitigno principe”, rappresentando circa il 25% dell'intera superficie e conferendo al Pfalz il primato della più grande superficie dedicata a questa tipologia.

Ma non è solo un discorso numerico quello che misura il polso della situazione e dell'importanza di questo vitigno: la qualità del Riesling del Pfalz è straordinariamente alta. La **Mittelhaardt** (la parte settentrionale del Pfalz, dove possiamo trovare Deidesheim, Forst e Wachenheim, villaggi il cui nome è garanzia di qualità) è una delle punte di diamante della viticoltura tedesca.

Le caratteristiche di questo vitigno sono legate ai sentori agrumati e dall'acidità elevata, caratteristica che favorisce la produzione di vini fermi destinati a invecchiare splendidamente nel tempo; ma allo stesso tempo l'acidità tipica del vitigno permette la creazione di eccellenti metodi classici e suadenti vini passiti o ice-wine.

Un vitigno eclettico, dalle mille sfumature e che si adatta ai vari terroirs presenti nel Pfalz, che rende la produzione ancora più sfaccettata e affascinante e invita il visitatore a percorrere per intero il Pfalz “sulla via del Riesling”. ►



Ma il Pfalz non è solo Riesling...

Oltre a questo vitigno possiamo contare numerose altre tipologie di uva a bacca bianca tra cui spiccano **Müller Thurgau**, il **Weissburgunder**, il **Grauburgunder**, il **Kerner** e il **Silvaner**. Senza dimenticare altre tipologie apparentemente sconosciute e secondarie come il **Gewürztraminer**, lo **Scheurebe** e il **Morio Muskat**.

E come se non bastasse il Pfalz non si dimostra essere solo terra eletta per i vini bianchi: più di un terzo delle viti sono a bacca nera e i vitigni più rappresentativi sono **Dornfelder**, **Portugieser** e **Spätburgunder (Pinot Nero)**.

VITIGNI A BACCA BIANCA

Il **Müller Thurgau** rappresenta la seconda varietà coltivata nel Pfalz: questo vitigno venne creato alla fine del 1800 dal professor Hermann Müller Thurgau e nasce dall'incrocio tra Riesling e Chasselas. Vitigno forte e vigoroso, connotato da una produzione abbondante, nel Pfalz è conosciuto con il nome di **Rivaner** usato soprattutto per la produzione di vini secchi connotati da un ricordo erbaceo e da un'acidità meno spiccata rispetto al Riesling.

Il **Weissburgunder (o Pinot Bianco)** è uno degli astri nascenti della viticoltura del Pfalz: per quanto sia al momento rappresentato solo dal 5% della produzione, è sicuramente in ascesa poiché nella regione sembra aver trovato un terroir in cui esprimere al meglio le sue caratteristiche. Non è un vitigno facile da coltivare: molto delicato, soggetto a malattie, necessita delle migliori esposizioni per rendere al meglio. I vini prodotti con questo vitigno si contraddistinguono per la buona acidità e i profumi delicati.

Il **Grauburgunder (o Pinot Gris)** è arrivato in Germania dalla Borgogna o dalla regione della Champagne: presente fin dal 1300, solo nel 1711 viene "scoperto" da Johann Seeger Ruland e da quel momento inizia la diffusione in tutta la Germania. Veniva utilizzato anche per la produzione di vini dolci o bottrizzati che venivano chiamati **Ruländer** in onore al suo scopritore.

In tempi recenti questo tipo di produzione è diminuita, lasciando spazio a vini secchi e fermi e all'utilizzo come base per spumanti vista la sua spiccata acidità e la sua buona struttura. ►







Il **Kerner** è una tipologia che nasce dall'incrocio tra il Blauer Trollinger e Riesling e ha in sé molte delle caratteristiche di quest'ultimo. È un vitigno forte che resiste anche alle basse temperature e alle malattie che possono colpire altre tipologie: per questo motivo è via via sempre più utilizzato nel Pfalz. Il suo nome è un omaggio a Justinus Kerner, medico e poeta tedesco che compose numerose poesie aventi come soggetto proprio la vite e il vino. Il Kerner si differenzia dal Riesling per le sue note aromatiche intense e inconfondibili e per un'acidità minore sostenuta da una struttura importante.

Il **Silvaner** (o **Sylvaner**) ha una storia curiosa: la sua provenienza è "oscura", l'unica certezza è che proviene dall'est Europa e alcuni collocano la sua origine nella terra di Dracula, la Transilvania. Ma questa è forse più una leggenda che verità: è un dato di fatto che in Germania arriva verso la fine del 1500 e che per molti anni ha rappresentato uno dei vitigni più importanti dell'intera produzione nazionale. Oggi in Pfalz rappresenta circa il 5% della produzione totale e i vini prodotti si contraddistinguono per la delicatezza dei profumi e una beva immediata.

Il **Gewürztraminer** è diffuso in tutto il mondo ed è uno dei vitigni più conosciuti in assoluto. Ma anche nel Pfalz ha lasciato la sua impronta: infatti la sua presenza è

rintracciabile nel vitigno più antico del Pfalz, il **Traminer Weinberg** di Rhodt unter der Rietburg e viene celebrato da documenti che raccontano la storia della regione. Per quanto rappresenti solo l'1,5% della produzione totale, si presta sia alla produzione di vini fermi sia a quella di suadenti vini dolci.

Il **Scheurebe** è una varietà che sembrerebbe marginale nella produzione del Pfalz, rappresentando appena il 2% sul totale. Ma è un vitigno molto interessante per le sue caratteristiche che racchiudono in sé l'anima di uno dei suoi "genitori", il Riesling. L'altro vitigno da cui ha origine è sconosciuto, per quanto per molti anni si sia pensato fosse il Silvaner, ma recenti studi hanno escluso questa ipotesi. Conosciuto anche come Sämbling 88 si presta sia alla vinificazione per la produzione di vini fermi ma è soprattutto utilizzato per vini dolci o muffati.

Il **Morio Muskat**. La presenza nel nome del Muskat non deve trarre in inganno perché si tratta di un incrocio tra Silvaner e Pinot Bianco. Questo vitigno è un autentico figlio del Pfalz: nasce negli anni Venti da Peter Morio al Lehr- und Forschungsanstalt di Neustadt e al Geilweilerhof nei pressi di Siebeldingen, due importanti centri di studio e di ricerca della vite. È un vitigno aromatico che rappresenta circa il 2% della produzione ed è utilizzato nella produzione di vendemmie tardive. ►





VITIGNI A BACCA NERA

Il **Portugieser** (o **Blauer Portugieser**). Il suo nome può suggerire un'origine lusitana ma recenti studi hanno confutato questa ipotesi affermando la sua probabile origine nell'est Europa. Ma la leggenda vuole che l'austriaco Johann von Fries lo portò dal Portogallo e quindi ecco spiegato il suo nome. Al di là delle leggende è un dato di fatto che questo vitigno venne introdotto in Germania nella prima metà dell'800. Oggi rappresenta circa il 9% della produzione totale e viste le sue caratteristiche ampelografiche, che denotano un vitigno resistente e molto produttivo, viene utilizzato per produrre vini rossi dotati di buona beva, corpo leggero e discreta acidità, che lo affermano come vino da tavola e delle feste.

Il **Dornfelder** è un incrocio relativamente giovane: infatti nasce a metà del '900, figlio di due vitigni minori il Helfensteiner e il Heroldrebe e pensato come uva da taglio per conferire colore. Ma questo vitigno si scopre essere molto più interessante: dotato di grande vigoria e buona produzione, a partire dal 1980 viene vinificato in purezza e i suoi vini sono molto profumati, dotati di buon corpo e molto eleganti. Si presta anche all'affinamento in legno che conferisce ulteriore morbidezza e finezza.

Se il Riesling è il principe dei vitigni, lo **Spätburgunder** (o **Pinot Nero**) contende questo titolo, per la sua eleganza e la popolarità tra gli appassionati. Con circa il 7% della produzione totale, rappresenta il secondo vitigno a bacca rossa più diffuso nel Pfalz, dopo il Dornfelder. Su questo vitigno si sono spese mille parole, soprattutto sui vini prodotti nella non lontana Borgogna e verso cui i vini prodotti nel Pfalz hanno in passato sofferto di un complesso di inferiorità. Ma con l'affermarsi di nuove tecniche di vinificazione, a partire dal 1990, si sono fatti enormi passi in avanti e i Pinot Nero del Pfalz sono sempre più in rapida ascesa stupendo esperti e amanti del vino per l'altissima qualità raggiunta. A differenza di altri vitigni che in etichetta devono portare il nome tedesco, per lo Spätburgunder è possibile dal 2003 utilizzare il nome francese Pinot Noir. ●



VDP – classificazione

**L'eccellenza si raggiunge attraverso attenzione e lavoro.
Il VDP, associazione privata di viticoltori, rappresenta
il meglio della viticoltura tedesca.**



Acquistando o assaggiando una bottiglia di vino vi capiterà di notare sulla capsula posta nella parte superiore il simbolo di un'aquila stilizzata che porta un grappolo d'uva. Questo è il logo del VDP (**Verband deutscher Prädikatsweingüter**), la principale associazione privata tedesca i cui aderenti rappresentano "il meglio" della

viticoltura germanica. Per produrre vino di alta qualità fregiandosi del simbolo del VDP, i suoi membri devono rispettare elevati standard di qualità, ancor più elevati rispetto a quanto previsto dalle norme civili. L'adesione a questa associazione non è quindi per nulla scontata e i criteri di selezione sono estremamente rigorosi. ►

LA FILOSOFIA DEL VDP

La filosofia che anima l'azione del VDP, e a cui gli associati devono attenersi scrupolosamente, è sintetizzabile in 8 punti:

1. Alta qualità dei vini prodotti;
 2. Zonazione dei vigneti e rigoroso rispetto delle condizioni pedoclimatiche e del suolo;
 3. Massimo rispetto per la natura e mantenimento dell'integrità della vigna;
 4. Coltivazione di varietà tradizionali attraverso cui viene valorizzato il terroir;
 5. Riduzione delle rese per aumentare la qualità delle uve;
 6. Rispetto dei cicli naturali sia in vigna sia in cantina;
 7. Rispetto rigoroso della tradizione, ricchezza unica al mondo fatta di esperienze, conoscenze e credenze;
 8. Artigianalità nella produzione: artigiani e artisti che operano in viticoltura e che creano la cultura del vino.
- Si oppongono tutto ciò che rende il vino anonimo e artificiale. ►





Il VDP nasce nel 1904 come casa d'asta per i vini naturali e nel 1908 nel Saalbau a Neustadt an der Weinstraße si trasforma in associazione di viticoltori di qualità. Come padri fondatori vede personaggi quasi leggendari per la viticoltura del Pfalz: ai promotori Schellhorn Wallbilliche e Bassermann-Jordan, si unirono Acham-Magin, Dr. Bürklin-Wolf, Reichsrat von Buhl, Dr. Deinhard, Fitz-Ritter, Karl Schaefer e Georg Siben. Nel 1910 l'associazione si estende anche in altre regioni tedesche quali la Mosella, Saar e Ruwer, Nahe, Rheingau, Assia e Baden.

Il simbolo che ancora oggi rappresenta il VDP nasce nel 1926. Nel corso del tempo, nonostante la parentesi della Seconda Guerra Mondiale e altre vicissitudini, l'associazione continua ad ingrandirsi e ad autoregolarsi sempre di più, al fine di rappresentare l'eccellenza del vino in Germania. Ad oggi il VDP conta 197 soci, suddivisi in 13 rappresentanze regionali.

I NUMERI VDP

197 iscritti; una superficie interessata di circa 5.000 ettari; una superficie media per azienda di 25 ettari; una produzione media per azienda di 165.000 litri; 2.700 ettari dedicati al Riesling (il 12% della superficie totale); 710 ettari a coltivazione biologica su un totale federale di 5.000 ettari; 29 aziende biologiche associate al VDP su circa 800 presenti in Germania.

LA CLASSIFICAZIONE DEL VDP

La classificazione autoregolamentata del VDP, la cui ultima modifica risale al 2012, non ha uno status legale ma si basa su regole di diritto privato. Questo statuto definisce la qualità mettendo l'origine (il terroir) in relazione con la qualità. Il sistema di classificazione è valido solo per le aziende associate al VDP, ma può essere considerato come un approccio pionieristico per l'intera viticoltura tedesca di qualità.

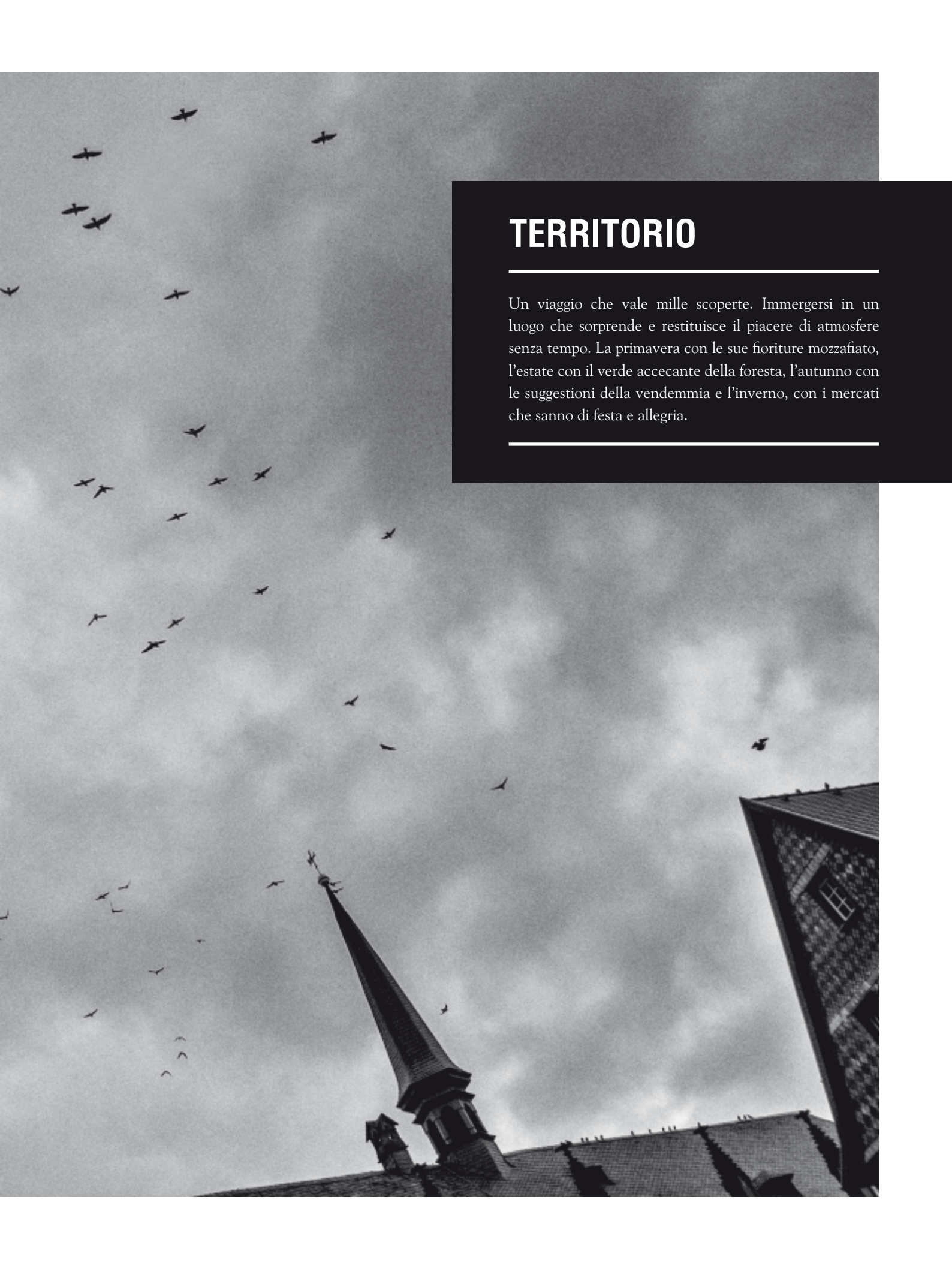
Lo scopo della nuova classificazione è di determinare il valore dei migliori vigneti per garantire la conservazione di un paesaggio culturale unico e evidenziare l'importanza dei grandi vini tedeschi nel panorama globale.

Questi i quattro livelli della classificazione:

- **VDP.GROSSE LAGE:**
evidenzia la qualità dei migliori vigneti;
- **VDP.ERSTE LAGE:**
indica i vigneti in posizioni di prim'ordine con un carattere distintivo;
- **VDP.ORTSWEINE:**
sono considerati ambasciatori della loro comunità di provenienza;
- **VDP.GUTSWEINE:**
i vini "base" che provengono da vigneti di proprietà e soddisfano i rigorosi standard di qualità della VDP. ●







TERRITORIO

Un viaggio che vale mille scoperte. Immergersi in un luogo che sorprende e restituisce il piacere di atmosfere senza tempo. La primavera con le sue fioriture mozzafiato, l'estate con il verde accecante della foresta, l'autunno con le suggestioni della vendemmia e l'inverno, con i mercati che sanno di festa e allegria.

Mandorli in fiore

Come in quadro impressionista i nostri orizzonti si colorano di mille sfumature di rosa.





Filari di mandorli lungo le strade di campagna, alberi di fichi e di oleandri nei cortili di case e cantine. Un rosa pallido e verde che lascerà il posto al rosa più carico e al giallo della colza tra i filari dei vigneti con l'avanzare della stagione. La prima visione è quella di un quadro impressionista fatto di macchie apparentemente estemporanee che creano uno sguardo d'insieme in realtà preciso: natura non addomesticata ma complice dell'estetica umana.

Quasi duemila ore di sole l'anno, di certo aiutano, così come la varietà geologica dei terreni, dal loess, all'arenaria, dal calcare al basalto e all'ardesia.

Una coltivazione semplice, quella del mandorlo, ma che non darebbe buoni risultati se non vi fossero colline ben areate, luoghi umidi e non coperti dalle nebbie. È l'albero che annuncia la primavera e che, per questa capacità di fiorire con grande anticipo, le antiche popolazioni ebraiche

della Siria e della Mesopotamia chiamavano saked, vigilante, che scaccia l'inverno e fa entrare la mitezza. Ma anche la brevità della sua fioritura ha un significato, quello della fragilità e della delicatezza.

Non a caso nell'arte dell'incisione giapponese il mandorlo simboleggia l'affacciarsi di una nuova vita. E allora non c'è da perder tempo. Il tempo è quello della festa! Come a **Gimmeldingen** dove da oltre sessant'anni si celebra la festa dei mandorli in fiore (di solito nel primo week-end di marzo). Abitanti e turisti fanno di ogni albero una piazzola per un picnic, una sosta per leggere, un letto per un riposino. Il punto panoramico più bello è dal padiglione dalla Villa Ludwigshöhe, nei pressi di Edenkoben, residenza estiva di Ludovico I di Baviera, una casetta a pianta ottagonale che fa da sfondo a quello che lo stesso sovrano bavarese definì "Il giardino della Germania". ●



Case a graticcio

Le vie e le piazze del Pfalz sono da secoli il palcoscenico delle case a graticcio, simbolo e tradizione dell'architettura tedesca.

Sembrano grosse tele di ragno o manti di zebre che si affacciano sulle piazze e nelle strade dei borghi del Pfalz. Sono le facciate delle case a graticcio, le **Fachwerkhaus**, costruzioni tipiche del centro e nord Europa, la cui struttura portante è costituita da una serie di travi in legno disposte orizzontalmente, verticalmente e obliquamente. Gli interstizi venivano riempiti con argilla, limo e paglia e non è inusuale imbattersi in interni di case antiche con soffitti a vista così costruiti. Il motivo funzionale di queste case ha sempre sposato anche la scelta decorativa, nonché simbolica: più rombi uguale più figli; iscrizioni tratte dalla Bibbia; santi e altre figure sacre non sono elementi rari. Neustadt è la città con più case a graticcio nel Pfalz, con strutture risalenti anche al XIII secolo. Un proscenio perfetto per ammirarle sono le strade principali della città: Friedrichstraße, Kellereistraße e

Hauptstraße, anche vie dello shopping. Una sapiente ristrutturazione ha riconsegnato al centro storico un allure medievale. Esempi interessanti di questa architettura bicromatica, tuttavia, sono presenti in diversi villaggi del Pfalz. Sono scheletri sofisticati fatti di montanti, travi e puntelli, ottime contro il peso della neve e le folate di vento, un po' meno contro gli incendi. Questo fervore architettonico si arrestò con il Settecento. Il Secolo dei Lumi mal digeriva la stravaganza medievale, preferendo a questo uno stile più sobrio, così il graticcio a vista finì per lasciare spazio a spessi strati di intonaco uniforme. La Germania, patria del Romanticismo tedesco, nell'800 recupererà il senso delle tradizioni medievali e nazionaliste e un po' di intonaco cadrà di nuovo giù, "liberando" le vecchie facciate. ●





I castelli

Una regione costellata da manieri e castelli, antichi custodi che sorvegliano le valli del Pfalz. Come in una fiaba.

Seconda, in Europa, solo all'Alto Adige per numero di castelli, l'intera regione della Renania Palatinato deve molto del suo fascino al connubio tra natura e manieri, complici anche le vallate create dai fiumi più belli della Germania. L'insieme ha un non so che di fiabesco. Dalla forte connotazione simbolica è il **castello di Hambach**, nel paese omonimo. Da tutti conosciuto come la “culla della democrazia tedesca”. Nel 1832 infatti trentamila cittadini, insieme a importanti liberali, manifestarono qui per chiedere più libertà di stampa, di pensiero e diritti civili. Il tricolore nero, rosso e oro sventolò per la prima volta in quell'occasione. Un museo multimediale aiuta a comprendere lo sviluppo di quel movimento, le ragioni della partecipazione di massa e le conseguenze che ne derivarono. Il 27 maggio è giorno di festa nazionale. Sulla collina ad ovest di Neustadt ci sono le **rovine di Wolfsburg**, una stretta fortificazione che segue l'andamento del crinale della collina. Nata per motivi difensivi, fu negli anni usata anche come residenza. Le sue fondamenta

risalgono agli inizi del XIII secolo. **Madenburg** detiene il primato del castello più grande del Pfalz meridionale. Steso lungo uno sperone di roccia per quasi duecento metri, sorge sulla parte alta del paese di Eschbach. Antiche cronache raccontano che fu costruito come castello imperiale e che un consesso di principi si riunì qui per decidere della deposizione di Enrico IV. Ancora oggi sono visibili, ben conservate, le cucine del maniero. La città di Annweiler invece è ai piedi del **castello di Trifels**, nel mezzo della foresta palatina, costruito su una grande roccia di arenaria rossa. Per visite turistiche è secondo solo ad Hambach e così tanto successo lo si deve alla storia di Riccardo Cuor di Leone imprigionato qui per tre settimane. Altro castello medievale è quello di **Berwartstein** a Erlenbach, datato 1152, oggi proprietà privata (ma visitabile su appuntamento). Una costruzione legata soprattutto alla figura di Hans von Trotha, meglio conosciuto come Hans Trapp, un cavaliere del XV secolo, figura leggendaria nel Pfalz, per le sue incursioni e i suoi misfatti. ►



Che i manieri e la foresta di questa zona siano un tutt'uno, lo si capisce bene visitando le **rovine del castello di Dahn** dove le rocce rosse non sono solo un basamento, ma parte integrante della costruzione con corridoi, scale e mura difensiva tutte in pietra. Particolarmente impressionanti sono i bastioni e le enormi cisterne dell'acqua.

Tra le più imponenti fortificazioni del Pfalz c'è il castello di **Hardenburg a Bad Dürkheim**, le cui fondamenta risalgono al XIII secolo. Parte del suo fascino è dato proprio dall'aspetto dimesso – fu incendiato dalle truppe francesi alla fine del '700 – e dalle mura possenti, ma anche dal contrasto creato dai giardini all'italiana. Questo, come altri manieri, sono particolarmente belli al tramonto, grazie al colore della pietra arenaria, il principale materiale edilizio

della regione, che si accende di sfumature tra il giallo, il rosa e il rosso. Quello di **Landeck** è il più giovane dei **tre castelli intorno Klingenmünster** che avevano tutti la stessa missione: proteggere i benedettini della zona. Quasi del tutto intatto è il bugnato del XII secolo e il suo mastio è il più alto e meglio conservato di tutto il Pfalz: ventitré metri di altezza da cui godere una vista fino a Odenwald, cime della Foresta Nera comprese. Sulla torre del **castello di Wachtenburg a Wachenheim**, pare ci sia il miglior panorama sulla valle del Reno, tanto da essere soprannominato il “balcone del Pfalz” (al suo interno anche un museo dedicato alla spumantistica e la possibilità di diventare proprietari di una vite nel “vigneto degli ospiti” del castello). ●



La Foresta e le sue tradizioni

**Immensi boschi secolari che magicamente profumano
di mediterraneo, rocce e torrenti spumeggianti.
Questa è la foresta del Pfalz.**

. 42 .

. PERCORSI E LEGGENDE DEL PFALZ! .



Il primo colpo d'occhio si ha su una cartina. La zona ad ovest della Strada del Vino è completamente verde. È la **foresta del Pfalz (Pfälzerwald)** la zona contigua boscosa più grande di Germania. L'Unesco ne ha fatto una riserva di Biosfera. Il bosco che corre lungo i margini della **Deutsche Weinstraße** palatina ha colori e profumi mediterranei, pieno com'è di alberi di mandorli, di fichi (questo frutto è il simbolo del Pfalz) e di kiwi. Inoltrandosi si incontrano pini, lecci e castagni; nel suo cuore domina il faggio. È proprio la sua presenza, con le sue medie alture, a fermare i venti freddi dei Vosgi e la pioggia, creando così un microclima ideale per la viticoltura.

Diamo qualche numero: si estende per oltre 180 mila ettari, possiede 12 mila chilometri di sentieri tracciati e vanta

oltre 100 rifugi dove è possibile mangiare e anche dormire. Ovunque spuntano castelli e spuntoni di roccia arenaria, numerosi come i funghi e le bacche da raccogliere, insieme all'alliaria, l'erba dall'inconfondibile odore di aglio.

Una delle sue caratteristiche è l'abbondanza di acqua che ha portato a un sistema sviluppato di torrenti, fiumi e zone umide (tutte le informazioni sulla Riserva Biosferica Pfälzerwald sono disponibili presso il municipio di Deidesheim). Sono diversi i villaggi del Pfalz che hanno alle spalle il bosco e ciascuno di questi borghi ha un rapporto speciale con la foresta. Da **Wachenheim** partono passeggiate alla ricerca di erbe da usare come spezie e per uso medicamentoso. Da **Freinsheim** iniziano tanti itinerari a piedi per Nording Walking e tragitti in bicicletta. ►



Poco distante da **Weisenheim** si trova il laghetto di Ungeheuersee, alimentato da due fonti, con orchidee rare ed erbe che crescono spontanee su isolette galleggianti. Per la sua particolarità è stato eletto monumento naturale, il solo della regione. La foresta fu anche un luogo di lavoro, soprattutto legato alle materie prime. Lo si capisce visitando il Museo delle Ferrovie Tedesche a Neustadt o facendo un giro sul “Trenino del Cucù”, sempre da Neustadt a Elmstein (costruito all’epoca perché utile all’industria forestale). Ora si punta decisamente su un turismo responsabile dove lo sport ha un ruolo di primo piano: trekking, passeggiate, parapendio, arrampicate (oltre 200 pareti). Un patrimonio naturale e culturale protetto dagli occhi vigili del Club della Foresta Palatina e dell’associazione Amici della Natura. A loro spetta anche la cura delle 50 capanne

dove dormire (www.pww.de), delle 14 case Natura (www.naturfreunde-rlp.de) – ambienti più confortevoli – e dei 50 ristoranti forestali.

Ma il bosco si sa, è anche luogo di leggende e di ricerca. Va molto il “geocaching”, una caccia al tesoro fatta con coordinate e dispositivo Gps che porta i partecipanti a conoscere i luoghi più remoti della foresta. Il “tesoro” più ambito però rimane un uccello mitologico, “l’Elwedritsche” che ha sembianze in parte animali e in parte umane, ha le ali ma non sa volare e così si nasconde nel bosco o tra i filari di vite. Trovarlo è segno di gran fortuna, ma è impresa non semplice. Bisogna attendere una notte di luna piena, munirsi di sacco e lanterna, avventurarsi nella foresta e provare a cacciarlo, battendo con un bastone sui tronchi degli alberi. ●







GUSTO

Nel Pfalz tutto profuma di cose buone: una regione dove il buon vivere inizia a tavola, tra sapori, cultura e tradizioni. Un viaggio per scoprire i frutti del “giardino di Germania” e di ricette eseguite ad arte. Immane il vino, autentico portabandiera della gastronomia delle nostre città e dei nostri villaggi.



Il gusto del Pfalz

Il Pfalz ti accoglie a tavola, tra sapori e profumi, nelle sue tradizionali Weinstuben e nei suoi raffinati ristoranti.

Nel libro del Guinness dei Primati, la regione vanta diverse voci: dalla bottiglia di vino più antica della storia, alla prima strada del vino, dalla botte più grande del mondo, alle più grandi comunità vitivinicole (qui se la giocano Neustadt e Landau). Tutto parla di vino e dei sapori dei vitigni del Pfalz: pesca bianca e gialla, fiori di zagara, limone, erbe aromatiche, per rimanere sui bianchi. Qui però il vino si consuma, più che degustarlo, nelle enoteche, nei wine bar, nelle taverne, le Weinstuben, nei ristoranti e nelle cantine, le Weingüter. Non a caso, queste ultime, hanno una vendita importante in azienda dei loro vini e molte hanno sale di assaggio con ristorazione. Un inno al vino gastronomico! Colpisce lo stile comune di questi locali. Anche negli abitati più antichi – sempre ben conservati e ristrutturati – i materiali usati sono semplici ed ecosostenibili: domina il legno, il vetro, il ferro, la pietra locale. C'è sempre molta luce e un sapiente gioco di interno/esterno fatto di linee pulite. Come se si volesse invitare l'avventore a concentrarsi su ciò che beve e mangia, senza troppi ninnoli attorno a sé. Discorso un po' diverso per le Weinstuben storiche, dove cibo e vino sono un tutt'uno con arredi antichi, vecchi arnesi, libri, tende ricamate, dipinti, stufe in ceramica che odorano sempre di legno cembro. È un po' come essere ospiti di un amico che ti riserva la migliore delle accoglienze. E lo si capisce anche dai piatti e dalle porzioni che nel Pfalz raramente sono light e striminzite. Ne è un esempio perfetto il **ristorante Eselsburg** a Neustadt/Mußbach, la cui padrona di casa è dal 2008 **Anette Berberich**. ►





Nel locale però è ancora forte lo spirito del suo primo proprietario, l'artista Fritz Wiedemann che ha concepito questi spazi come un atelier di stili diversi per epoche storiche e generi: finte grottesche del '500 si mischiano a dipinti impressionisti e a opere più contemporanee.

Tutto vivace e colorato, proprio come i piatti che arrivano in tavola, super tradizionali. Un ottimo compendio per capire cosa si mangia nel Pfalz: il **Saumagen** è un insaccato di interiora di maiale lavorato con diversi ingredienti come patate, carote, funghi o formaggio (ma in realtà ogni macellaio ha la sua ricetta) e servito nello stomaco stesso dell'animale (tra i piatti preferiti dell'ex cancelliere Helmut Kohl); il **Leberwurst** è un salame di fegato di tritato, di solito maiale ma anche vitello; le **Sauschwänzle**, salsicette affumicate e arricciate; il **Flääschknepp**, gnocchi di carne serviti con salsa di rafano.

Al lato del piatto poi sono immancabili il cavolo cappuccio – spesso marinato in aceto – e le patate (in ogni loro declinazione). La vicinanza dell'Alsazia – e dunque alla tradizione gastronomica francese – e il clima mite, regalano alla cucina palatina una marcia in più in fatto di eleganza e freschezza, soprattutto grazie all'importante uso di ortaggi ed erbe selvatiche. Senza dubbio si può parlare di una cucina a forte impronta stagionale.

Da non dimenticare la selvaggina, grazie alla contiguità del bosco. Infine, il pesce: da un lato la foresta con i suoi corsi d'acqua e dall'altro il fiume Reno, garantivano in passato anche una solida tradizione di cucina ittica, oggi meno rilevante, ma che vede comunque nei menu la presenza di pesce di acqua dolce, di trote, di anguille e addirittura di salmone (che pare essere tornato a nuotare nel Reno). ►

Dagli evergreen alla contaminazione.

Uno dei più giovani e talentuosi chef tedeschi lavora a Neustadt presso il **ristorante Urgestein**, una stella Michelin conquistata grazie a lui, **Benjamin Pfeifer**. Tanto timido il cuoco, quanto ambiziosa la sua cucina che attinge quasi tutto dal paniere locale, ma rivisitata in chiave palesemente asiatica: tagli perfetti, bilanciamento acidità/dolcezza, sapori sfaccettati, presentazioni armoniche. Una carriera iniziata nella panetteria di famiglia, quella di Benjamin, fornaio nel villaggio di Weingarten. E non a caso il cestino del pane dell'Urgestein è buonissimo. Il locale è all'interno della Steinhäuser Hof, un complesso

di case a graticcio, la cui parte gotica risale alla metà del XIII secolo. Il suo wine bar è diventato famoso per i migliori concerti jazz del Paese.

Chiudendo in dolcezza non va dimenticata la **Biffar a Deidesheim**, l'ultima azienda storica di canditura di frutta in Germania. Il loro must è lo zenzero candito, non manca il cioccolato in abbinamento e le gelèe di frutta sono infinite: albicocca, fragola, arancia, limone e, naturalmente, quelle piccanti allo zenzero. La più particolare? La gelèe di mandarino con mandorle e pere cotte nel vino rosso. ►





Enoteche, Wine Bar, Weinstuben, Ristoranti

SUGGERIMENTI

1. ZELLERTAL: WEINGUT SCHWEDHELM
2. BOCKENHEIM: SCHLOSS JANSON DAS WEINLÄNDCHEN
3. GRÜNSTADT: WEINGUT KARL-HEINZ GAUL
4. GROSSKARLBACH: DIE WEINBAR
5. HERXHEIM AM BERG: VINOHEK 212 N.N.
6. WEISENHEIM AM BERG: VINOHEK ATRIUM
7. BAD DÜRKHEIM: VIER JAHRESZEITEN WINZER EG
8. DEIDESHEIM: WEINGUT VON WINNING
9. RUPPERTSBERG: JK WINELOUNGE
10. NEUSTADT-HAMBACH: WEINGUT GEORG NAEGELE
11. NEUSTADT-DIEDESFELD: VINOHEK ÖKONOMIERAT ISLER
12. NEUSTADT: DIE URGESTEIN BAR
13. NEUSTADT: WINUS
14. MAIKAMMER: WEINKAMMER MAIKAMMER
15. KIRRWEILER: WEINGUT RALPH ANTON
16. BURRWEILER: DAS WEINHAUS
17. BIRKWEILER: VINOHEK DR. WEHRHEIM
18. LANDAU: VINOHEK PAR TERRE
19. ILBESHEIM: WEINGUT KRANZ
20. KAPELLEN-DRUSWEILER: VINOHEK JULIUS KIMMLE



Il giardino di Germania



Il paesaggio è un bene di tutti. Gli abitanti del Pfalz hanno fatto loro questa massima fino in fondo. Sarà per questo che non c'è casa, cortile, aiuola, parco pubblico che non sia in ordine. La primavera poi è il trionfo di questo diktat: fiori, siepi, piante alberi hanno tutti una loro armonia, di linee e di colori. Così le vigne, moltissime a conduzione biologica, dove solo in vendemmia è vietato girare tra i filari. Per il resto dell'anno entrano di diritto in quello che è soprannominato il **Giardino di Germania**. Regola che vale anche per i mercati dei villaggi, la cui merce esposta è bella ancor prima che buona. Per la sua vicinanza alla

Francia, molti mercati degli agricoltori del Pfalz sono franco-tedeschi e hanno non solo prodotti tedeschi locali ma anche specialità dei vicini. Assai scenografico è quello della piazza del **Mercato del centro storico di Neustadt** che si tiene ogni martedì e sabato (d'estate anche il giovedì); quello di **Meckenheim**, dove i prodotti arrivano direttamente dai campi che circondano il borgo; a **Friedelsheim** c'è ancora la panetteria del paese dove ogni ultimo sabato del mese si porta avanti l'antica abitudine di preparare il pane e di mangiarlo tutti assieme.

Non è raro trovare campi di fragole intorno ai villaggi ►



dove è permesso raccoglierle e pagarle in campo, lasciando dei soldi in una cassetta. Stessa pratica vale anche per le patate. Queste sono famose in tutto il Paese: il tipo Grumbeere è particolarmente gustoso grazie ai terreni della zona.

Altro prodotto d'eccellenza è l'asparago bianco che si trova da aprile e giugno ed è noto per la sua aromaticità. Nei mercati e nei negozi sono esposti per dimensioni: lunghi, corti e larghi. Le coltivazioni a Dudenhofen, a Schifferstadt e a Weisenheim am Sand sono speciali grazie ai terreni più sabbiosi della valle del Reno.

Non c'è locanda o ristorante che non li serva, almeno fino al 24 giugno, chiusura ufficiale di stagione.

Autunno e Natale vogliono dire castagne e con una foresta come quella del Pfalz c'è da scommettere che la materia non manchi. Si usano nei piatti della domenica o delle feste come l'anatra o la lepre arrosto con cavolo rosso e castagne o abbinate al cervo. Nei sentieri del bosco, ad ottobre, residenti e turisti fanno grandi raccolte di "Keschde", come le chiamano da queste parti. Il momento è perfetto: il foliage carico di colori dei vigneti e della foresta, il vino nuovo e le castagne mature. ●

L'Avvento natalizio



È tutto un conto alla rovescia. Soprattutto per i più piccoli che sul loro calendario dell'Avvento segnano i giorni che mancano al Natale. Una tradizione, questa, tipica dei paesi di lingua tedesca. Non è un caso che gli almanacchi natalizi siano tra i primi acquisti fatti nei mercati a tema. E il Pfalz non sfugge alla regola. Come potrebbe d'altronde, ospitando alcuni dei mercati di Natale più belli di Germania? L'idea del Natale perfetto qui prende forma: luci, addobbi, abeti, Glühwein (vin brulè), biscotti alla cannella, caldarroste, stelle alle finestre. Oro, argento e bianco neve. Freddo o non freddo le piazze sono sempre gremite: il giorno per gli acquisti, la sera per far festa. Così per più di un mese. Ai primi fiori di ghiaccio sulle finestre delle case a graticcio, le città e i villaggi fanno a gara a creare l'atmosfera più invitante.

A cominciare da **Neustadt an der Weinstraße** che apre a tutti le corti storiche della città vecchia.

È il **Kunigundenmarkt**, nel quale ogni cortile è una tappa segnata da grandi abeti illuminati dove trovare soprattutto prodotti tipici della tradizione culinaria della Renania Palatinato, della Germania, ma anche del resto d'Europa. Tutto ovviamente accompagnato dai vini delle Weingüter della zona. Insomma, un Natale all'insegna del piacere. **Deidesheim**, Città Slow dal 2009, una delle otto presenti in Germania, sa bene cosa vogliano dire relax e divertimento. Non a caso il suo mercato di Natale è conosciuto come uno dei più belli del Paese. Tutto si svolge lungo il "miglio celeste" tra la piazza Marktplatz, la Bahnhofstraße e la spianata della Stadtplatz, dove oltre 100 espositori danno vita a un'atmosfera suggestiva. ►



Da cornice, i canti natalizi nelle piazze e nelle chiese accompagnati da migliaia di candele. Ad **Hassloch** protagoniste indiscusse sono le luci a cui è dedicato il mercato: non c'è bancarella, albero, pianta che non vengano illuminati ad arte. Nella tenda "Arte&Hobby" si può seguire dal vivo il lavoro degli artigiani che trattano metalli, pellame, oggetti preziosi. Tra questi anche le donne del paese che preparano dolci per i bambini. Allargandoci all'intero Land, sarebbe un peccato perdersi l'**Avvento** di

Mainz, capoluogo della regione. È il duomo millenario di San Martino a fare da sfondo alle festività, insieme alle vetrate di Marc Chagall della chiesa di Santo Stefano. Tra le attrazioni più amate troviamo la piramide di Natale, dalla quale pendono i personaggi più famosi di Magonza e il carillon alto nove metri con angeli intagliati a mano. Un dono per sé e per i propri cari davvero speciale sono i biglietti di Natale della stamperia del museo Gutenberg, dedicato all'invenzione della stampa a caratteri mobili. ●

Itinerari in 72 ore

ALLA SCOPERTA DEL PFALZ

**Tre giorni per ammirare le principali attrazioni.
Qualche suggerimento su come organizzare la vostra visita.**



1° giorno

Appena arrivati il nostro consiglio è quello di immergervi nelle vie di **Neustadt an der Weinstraße** e familiarizzare con la tipica e tradizionale atmosfera del Pfalz.

Una passeggiata tra gli antichi vicoli del centro storico vi farà scoprire la città e le sue **case a graticcio**, le più antiche della regione.

Potete fermatevi nella più bella piazza del Pfalz, la **Marktplatz**, e ammirare le facciate degli edifici: alzate lo sguardo verso la **Stiftskirche**, la chiesa gotica con le sue alte torri che svettano sui cieli della città e ne sono il simbolo. Gironzolando nelle vie non perdetevi la magica **fontana delle Elwedritsche**, vera attrazione che vi farà immergere in una delle leggende del Pfalz!

Se poi dovesse venirvi un languorino, cogliete al volo l'occasione di uno spuntino per scoprire qualche specialità. Dai **Brezel** ai **Dampfnudeln** (panini dolci o salati), dalle **Zwiebelkuchen**, le famose torte salate, alla **Flammkuchen**, la saporita "pizza alsaziana" con cipolla, pancetta e panna acida che ha trovato casa nel Pfalz (tanto che gli abitanti di Neustadt giurano di preparare le migliori!). E per gli amanti dei sapori intensi e dei salumi, da non perdere le succulente **Saumagen** e **Leberwurst**.

Nel pomeriggio visitate uno dei **nove pittoreschi villaggi del vino**, per lo più raggiungibili da Neustadt con una passeggiata o con il bus locale: **Gimmeldingen**, immerso nei vigneti; **Haardt** con le maestose dimore sui canali; **Diedesfeld** posto al centro della più antica strada del vino; **Hambach** con il suo castello ricco di storia; **Duttweiler**, un cuore verde ricco di tradizioni millenarie; **Geinsheim**: dove tornano ogni anno a nidificare le cicogne; **Königsbach**: dove la foresta si incontra con i vigneti e infine **Lachen-Speyerdorf** con le sue origini celtiche.

Infine a cena. Rilassatevi dopo una giornata intensa con un drink in uno dei bar della città o con una "bionda tedesca": non la birra, qui nel Pfalz parliamo di Riesling, naturalmente! Se lo stomaco inizia a brontolare, avrete solo l'imbarazzo della scelta in uno dei ristoranti della città.

2° giorno

Il secondo giorno nel Pfalz è dedicato alla cultura fuori porta, all'architettura e, perché no, allo shopping.

Alzatevi con comodo e concedetevi una memorabile colazione e poi partite per una meravigliosa "avventura architettonica"!

Con 40 minuti, di auto o treno diretto, sarete ad **Heidelberg**. Una passeggiata nel centro città vi farà scoprire i diversi volti di questa romantica città. Godetevi una passeggiata sul **Karl-Theodor-Brücke**, il Ponte vecchio, e ammirate l'imponenza del Castello di Heidelberg il più famoso della Germania che domina il centro storico della città. Date poi un'occhiata al museo della Kurpfalz (**Kurpfälzisches Museum**).

Quindi proseguite verso la città di **Speyer** per ammirare il maestoso duomo degli imperatori. Per pranzo fermatevi in uno dei locali all'aperto o scegliete una birreria in centro, le alternative non mancano! E se siete alla ricerca di un regalo originale, per voi o per gli amici, date un'occhiata uno dei tanti negozi del centro.

A cena, se siete alla ricerca delle specialità culinarie del Pfalz e di una ricca scelta di vini, scegliete una delle tante **Weinstuben** tipiche che trovate nei villaggi lungo la strada del vino.

3° giorno

Per completare il vostro viaggio nel Pfalz, dedicatevi alla scoperta dei castelli della Valle del Reno. È un'attività che potrebbe durare giorni e, se avete in programma di fermarvi un giorno in più, godetevi una gita lungo il fiume: da **Bingen** se ne può percorrere in battello un bel tratto e ammirare i paesaggi che cambiano ad ogni curva e i vigneti sorvegliati dagli imponenti castelli. ●

Itinerari in 72 ore

MERCATINI DI NATALE

L'Avvento comincia nel Pfalz! I mercatini di Natale sono l'occasione per assaporare la magia di questi luoghi.

1° giorno

Non c'è cittadina lungo la Strada del Vino che non abbia il suo Christkindlmarkt! Per coglierne la magia, immergetevi nell'atmosfera fiabesca dei mercati di Natale di **Neustadt an der Weinstraße** incorniciati dalle antiche mura dei palazzi e dai loro cortili storici, dalle case a graticcio e dai vicoli illuminati. Nella grande piazza del mercato, la Marktplatz, si possono assaggiare i piatti tipici della stagione invernale: gulasch di selvaggina con mirtilli rossi, rösti di patate o le famose **Pfefferbeißer**, accompagnate da un fumante **Glühwein**, il vino caldo speziato. Nel tardo pomeriggio recatevi a **Deidesheim** per ammirare uno dei mercati di Natale più belli della Germania. Passeggiate tra le bancarelle degli artisti e degustate le **Bratwurst**, fumanti salsicce, e i dolci **Lebkuchen**, tipici biscotti speziati. Per concludere la giornata, una cena rustica ma ricca di fascino all'interno di uno dei rifugi nella Pfälzerwald, la foresta del Pfalz patrimonio dell'Unesco.

2° giorno

Il secondo giorno, spostandovi ad est oltre il Reno, vi accoglierà il **castello di Schwetzingen**, ovvero la piccola Versailles del Pfalz, con la sua imponente architettura e la magia dei suoi giardini. Nel parco e nella piazza antistante il castello, troverete il mercato di Natale e le sue bancarelle ricche di prodotti artigianali e leccornie: concedetevi una pausa in uno dei tanti caffè lungo la strada principale assaggiando i tradizionali biscotti **Vanillekipfer**

o i **Zimtsterne** la cui forma a stella evoca subito il Natale. Non mancate, poi, i mercati di Natale di **Heidelberg**, culla del Romanticismo tedesco, città romantica per eccellenza con la sua atmosfera e i monumenti antichi. Rilassatevi in una delle tipiche birrerie della Città Vecchia prima di recarvi, verso sera, al Castello e ammirare dall'alto il suggestivo spettacolo delle luci natalizie che infiammano la città e i suoi mercati.

3° giorno

Il terzo giorno dedicatelo a **Mainz**, alle porte di Francoforte. Il centro storico è dominato dall'imponente duomo di San Martin che durante l'Avvento diventa la scenografia ideale dei mercatini che si svolgono nella piazza principale della città. Potrete girovagare tra banchetti di dolci e di creazioni artigianali, assistere a spettacoli di giocolieri e artisti di strada, ascoltare i canti gospel che animano tutti i giorni il mercato natalizio. Non perdetevi la meravigliosa Chiesa di Santo Stefano dove l'atmosfera natalizia riverbera nei riflessi delle vetrate blu di Marc Chagall. Ultima tappa, non proprio natalizia ma imperdibile se siete in città, è il museo di Gutenberg. Potete così concludere la giornata prima di recarvi, a sud lungo la Strada del Vino, in una delle tante Weinstuben di proprietà dei viticoltori per una cena tipica e per la degustazione dei Eiswein, i famosi vini dolci, le cui uve vengono vendemmiate proprio in questo periodo. ●



Calendario eventi



Gennaio

Freinsheim

„ROTWEINWANDERUNG“ LA PASSEGGIATA DEI VINI ROSSI

Un tour enogastronomico per gli amanti del trekking e del buon vino. Di cantina in cantina lungo un percorso di circa 7 km.

Tel. +49 06353-989294, www.freinsheim.de

Marzo

Lungo la strada del vino...

„PFÄLZER MANDELWOCHEN“ LA FIORITURA DEI MANDORLI

Ogni inizio primavera, lungo gli 85 chilometri della Strada del Vino, la fioritura dei mandorli tinge il Pfalz di rosa! Due giorni di festa celebrano questo spettacolo con musica, ottimo cibo e meravigliose passeggiate.

Tel. +49 06321-912333 / +49 03641-940407,
www.mandelbluete-pfalz.de

Bad Dürkheim

„BAD DÜRKHEIMER WEINBERGNACHT“ LA NOTTE DI BAD DÜRKHEIM

Una suggestiva passeggiata notturna, con tappe culinarie e degustazioni in cantina, che attraversa i migliori vigneti del villaggio illuminati da uno strabiliante gioco di luci!

Tel. +49 06322-935140, www.weinbergnacht.de

Aprile

Forst

„LAGENKOSTBAR FORST“

Il leggendario „Forster Ungeheuer“ è la scenografia che fa da sfondo a questa due giorni di degustazione dei migliori Cru e vini di Forst.

www.riesling-und-mehr.de



Maggio

Nei castelli e nei giardini più belli del Pfalz...

„PALATIA JAZZ“

Da Maggio ad Agosto. Il festival del Jazz è un must con artisti internazionali di grande rilievo. Gli eventi hanno come scenografia le città e i villaggi più belli del Pfalz con i loro parchi e castelli.

Tel. +49 03626-967777, www.palatiajazz.de

Deidesheim

**„GEISSBOCKMARSCH & GEISSBOCKVERSTEIGERUNG“
L'ASTA DEL CAPRONE**

A Deidesheim, nel periodo di Pentecoste, si svolge la famosa asta del caprone simbolo di una antichissima tradizione che risale al 1400.

Tel. +49 06326-96770,

www.deidesheim.de / www.stadt-lambrecht.de

Landau

**„WEINTAGE DER SÜDLICHEN WEINSTRASSE“
LA STRADA DEL VINO DEL SUD-PFALZ**

Tre giorni di degustazione per presentare le eccellenze della Strada del Vino del Sud-Pfalz con oltre 90 cantine e più di 600 vini!

Tel. +49 06341-940414, www.suedlicheweinstrasse.de

Giugno

Bad Dürkheim

"LIMBURG SOMMER" – L'ESTATE DI LIMBURG

Da Giugno ad Agosto. Nell'incantevole atmosfera delle Klosterruine Limburg, l'estate si anima di eventi all'aperto con cinema, concerti, spettacoli teatrali e d'opera.

Tel. +49 06322-935140, www.bad-duerkheim.com

Neuleiningen

BURGSOMMER NEULEININGEN

Da Giugno ad Agosto. Il cortile del castello Neuleiningen è la suggestiva cornice per i concerti estivi dell'Open Air Kultur: musica, commedia e cabaret.

Tel. +49 06359-8001820,

www.burgsommer-neuleiningen.de

Hambach

**“HAMBACH SCHWARZROTGOLD”
HAMBACH IN NERO ROSSO ORO**

Cucina, cultura e storia si incontrano lungo la strada che porta al castello di Hambach per evocare, in un evento di tre giornate, i valori di libertà, fratellanza e unità, rappresentati dal tricolore tedesco che sventolò qui per la prima volta nel 1832.

Tel. +49 06321-926892,

www.hambach-schwarzrotgold.de

Luglio

Lungo la strada del vino...

VDP.LANDPARTIE

I viticoltori del VDP vi accoglieranno nei loro vigneti per un pic-nic. Portate il cesto con le vostre delizie, il vino sarà servito dal proprietario del vigneto!

Tel. +49 06321-968703, www.vdp-pfalz.de

Agosto

Deidesheim

„DEIDESHEIMER WEINKERWE“

A Deidesheim si svolge una delle più belle feste del vino del Pfalz con musica, prelibatezze e ovviamente degustazioni.

Tel. +49 06326-96770, www.deidesheim.de

Neustadt an der Weinstraße

„SIGMA-SPORT-MTB-MARATHON“

Una delle più belle gare ciclistiche della Germania!

Tel. +49 06321-926892,

www.radsportakademie.de / www.neustadt.eu

Lungo la strada del vino...

„ERLEBNISTAG DEUTSCHE WEINSTRASSE“

Nell'ultima domenica di agosto gli 85 chilometri della Strada del Vino sono vietati alle auto! Da nord a sud, attraversando pittoreschi villaggi e incantevoli vigneti, la strada può essere percorsa solo da ciclisti, pattinatori e pedoni. Non mancano le prelibatezze e vini del Pfalz.

Tel. +49 06321-912328, www.pfalz.de ►

Settembre

Bad Dürkheim

„DÜRKHEIMER WURSTMARKT“

È una delle feste del vino più grandi e antiche del Pfalz e si svolge in una location inusuale: attorno alla Dürkheimer Riesenfass, la più grande botte del mondo!

Tel. +49 06322-935140,

www.duerkheimer-wurstmarkt.de

Hassloch

„ANDECHSER BIERFEST“

Hassloch festeggia con la più grande festa della birra della regione.

Tel. +49 06324-935225, www.andechser-bierfest.de

Neustadt an der Weinstraße

„DEUTSCHES WEINLESEFEST“

È la Festa del vino della Germania che incorona la sua Regina del vino tra fuochi d'artificio, degustazioni, canti e balli.

Tel. +49 06321-92680, www.neustadt.eu

Ottobre

Neustadt an der Weinstraße

“w.i.n.e.FESTival”

Una selezione di grandi vini, tedeschi e internazionali. Artisti, ballerini e musicisti, protagonisti nella cornice dello storico Palazzo degli Specchi.

Tel. +49 06321-92680, www.neustadt.eu/winefestival

Novembre

Lungo la strada del vino...

„VDP.NACHT DER OFFENEN WEINKELLER“

Nel 2016 saranno i viticoltori del VDP della Strada dei Vini del Sud Pfalz ad aprire le porte agli altri colleghi produttori dell'associazione. Nella Notte del VDP, dalle 17 alle 23, le cantine saranno animate da degustazioni, luci e musica.

Tel. +49 06321-968703, www.vdp-pfalz.de

Dicembre

Deidesheim

“DEIDESHEIMER ADVENT”

Uno dei più popolari mercati di Natale in Germania. Un'atmosfera romantica con oltre 100 bancarelle di artisti e artigiani.

Tel. +49 06326-96770, www.deidesheim.de

Neustadt an der Weinstraße

„WEIHNACHTSMARKT DER KUNIGUNDE“ MERCATO NATALIZIO DELLA KUNIGUNDE

I romantici mercati natalizi nei cortili dei palazzi storici del centro di Neustadt.

Tel. +49 06321-926892, www.neustadt.eu/weihnachten

www.kunigundenmarkt.de

Neustadt an der Weinstraße

„NEUSTADTER WEIHNACHTSMARKT“ MERCATO DI NATALE DI NEUSTADT

È il tradizionale mercato di Natale di Neustadt che si svolge nelle due piazze principali della città.

Tel. +49 06321-926892, www.neustadt.eu/weihnachten

Neustadt an der Weinstraße

NIKOLAUSFAHRTEN MIT DEM KUCKUCKSBÄHNEL

Sul treno a vapore con Santa Claus! Durante i fine settimana dell'Avvento con partenza da Neustadt.

Tel. +49 06321-30390,

www.eisenbahnmuseum-neustadt.de

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUGLI EVENTI:

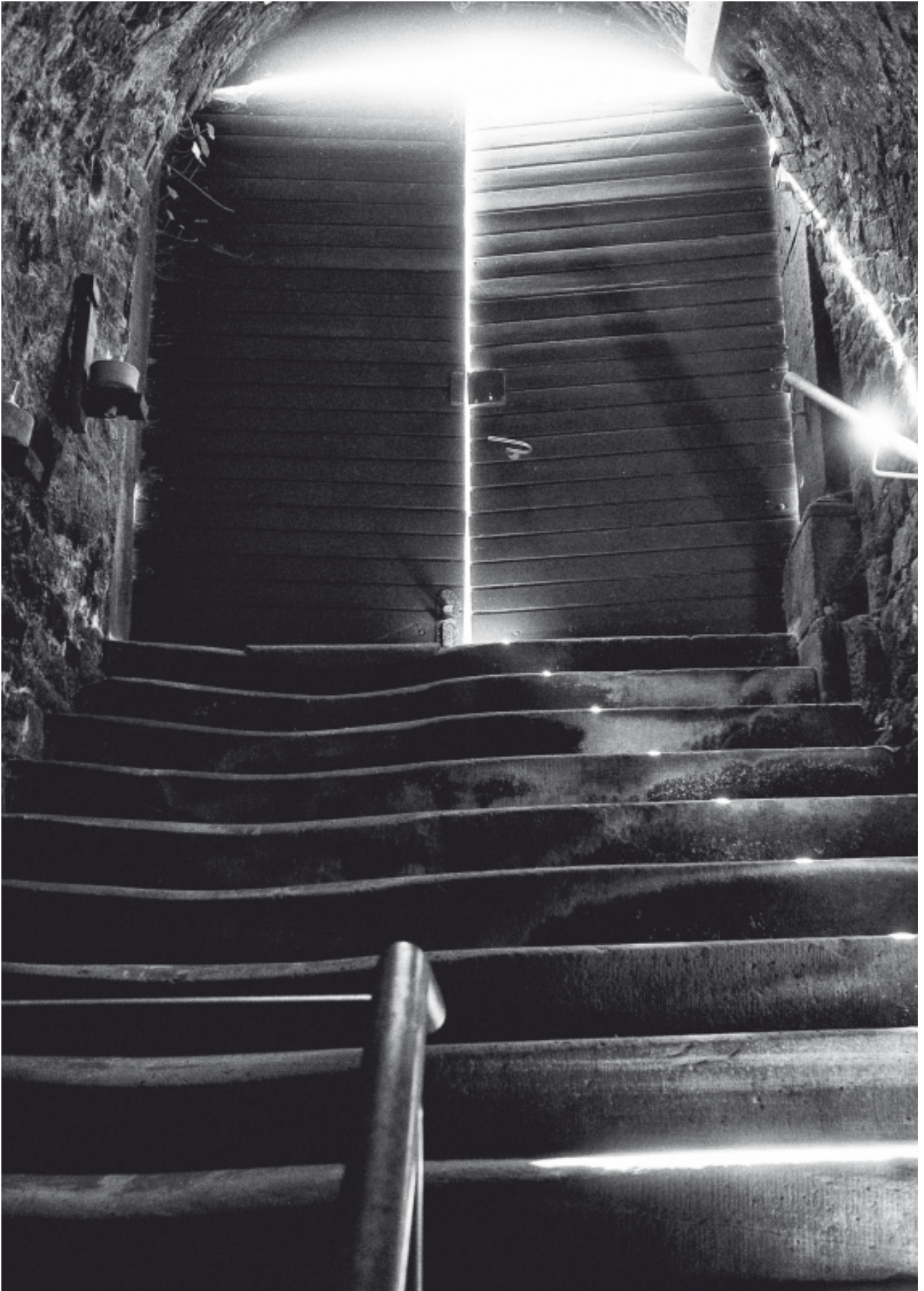
“DIE PFALZ FEIERT,,

A marzo di ogni anno viene pubblicata una mini guida completa di tutte le feste e degli eventi tradizionali che si svolgono lungo la Strada del Vino del Pfalz. È disponibile in tutti gli uffici turistici: non perdetela!

Tel. +49 06321-912328, www.pfalz.de







Contatti

Iniziativa di:

Tourist Information Neustadt an der Weinstraße

Hetzelpplatz, 1

67433 Neustadt an der Weinstraße - Pfalz - Germania

Tel. + 49 06321 92 68 92

www.neustadt.eu

Crediti

Progetto e coordinamento:

ArtevinoStudio

www.artevinostudio.it

Fotografie:

Maurizio Gjivovich

Archivio Tourist Information Neustadt an der Weinstraße (per le pagine 36 - 37 - 40 - 56 - 57 - 61 - 62)

Studio layout grafico e impaginazione:

ArtevinoStudio: Antonella Frate - Valentina Frate

Testi:

Francesca Ciancio - Camillo Favaro - Fabrizio Gallino

Traduzioni:

Francese: Susanne Blet

Inglese: Tessa Conticelli

Svedese: Heike Larsson

Olandese: Joyce Spijker

Stampa:

Grafiche Giglio Tos, Ivrea (TO) - Italia





Vi aspettiamo nel PFALZ!

www.neustadt.eu